



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

LA SCUOLA COME PALESTRA DI VITA

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- Strettamente collegata all'Orientamento
- Nasce nel 1996 con la Legge 196 che parla di tirocini e stage
- Nel 2003 si introduce l' Apprendistato
- Nel 2006 compare nella legge il termine
- “ Alternanza “
- Nel 2008 la sicurezza sui luoghi del lavoro per tutti gli alunni che sono impegnati in attività di alternanza diventa una priorità
- Nel 2010 si parla di avvicinamento sistematico dello studente al mondo del lavoro
- Nel 2015 la guida operativa nella legge 107



ALTRI RIFERIMENTI PER ALTERNANZA

- 2010: Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente sostenibile inclusiva
- Le 10 proposte di Confindustria conseguenti alla Legge 107
- Alternanza come metodologia e orientamento formativo
- 2013 Accordo stato regioni per la gestione dell'alternanza



FINALITA' ASL

- Creare un legame forte tra mondo del lavoro e mondo della scuola anche sul piano dell'individuazione delle competenze necessarie
- Mettere lo studente in condizione di testare sul campo quanto imparato a scuola
- Stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'ente ospitante
- Sviluppare negli studenti competenze trasversali necessarie per interagire in contesti lavorativi
- Rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula
- Documentare l'esperienza realizzata
- Disseminare i risultati dell'esperienza



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLA LEGGE 107 DEL 2015

- Si parla di alternanza negli articoli 33-35-39
- Dal 2015-2016 devono essere attivati nel secondo biennio e nell'ultimo anno percorsi di alternanza scuola-lavoro per almeno un totale di
- 200 ore nei percorsi liceali e 400 ore negli istituti professionali e tecnici
- Il piano di alternanza è inserito nel piano triennale dell'offerta formativa (cfr. slide n° 15)
- Tutte le procedure da seguire sono emanate nella guida operativa



MODALITA' DI REALIZZAZIONE ASL

- L'attività può essere svolta anche:
 - durante la sospensione delle attività didattiche
 - con le modalità dell'impresa formativa simulata
 - all'estero
- Le attività possono essere svolte anche:
 - Musei
 - Ordini professionali
 - Istituzioni artistiche e culturali
 - Enti di promozione sportiva riconosciuti



GLI ATTORI

- La scuola
- Il dirigente scolastico
- Il collegio dei docenti
- Il responsabile dell'organizzazione
- Il consiglio di classe
- Lo studente e la famiglia
- Il tutor scolastico
- Il tutor aziendale
- Le strutture ospitanti



ORGANIGRAMMA

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- RESPONSABILI DI SETTORE:
licei, professionale, tecnico
Gestiscono e organizzano le attività secondo le direttive del DS
- **Tutor scolastico** (di norma un docente per classe) che organizza la personalizzazione dei percorsi , controlla e valuta l'esperienza
- **Segreteria amministrativa** che cura la documentazione necessaria sia per la realizzazione dell'esperienza sia per la compilazione del curriculum on line di ciascuno studente

-



UNA ESPERIENZA A 360°: LE COMPETENZE TRASVERSALI ENTRANO IN GIOCO

- E' necessario pensare a un modello diverso rispetto a quello tradizionale centrato quasi esclusivamente sulle conoscenze.
- “ L'assolvere ai compiti” non appartiene solo all'area del sapere e del fare, entrano in gioco le risorse personale: conoscenze, abilità, motivazioni, esperienze, interessi, intenzioni



LE FASI

- **Progettazione:** personalizzazione in sinergia con la famiglia e con le aspirazioni dello studente. Valutazione della significatività in relazione al percorso di studi. Verifica della fattibilità dell'ente ospitante a collaborare con la scuola.
- **Realizzazione :** stipula delle convenzioni. Pianificazione delle tempistiche. Coinvolgimento dell'ente ospitante e del tutor aziendale. Monitoraggio durante l'alternanza dei comportamenti degli studenti.
- **Valutazione :** al termine di ogni esperienza. Compilazione di una tabella valutativa e assegnazione di un punteggio valido anche per il credito all'esame di stato. Inserimento nel portfolio personale.



COMPITI CONDIVISI

- ENTE OSPITANTE: investimento di risorse, tempo, energie per esigenze del mondo del lavoro, coinvolgimento delle imprese nella richiesta alla scuola di specifiche competenze spendibili.
- STUDENTE: integrazione conoscenze teoriche con la prassi operativa, individuazione più consapevole di una possibile direzione di vita, autonomia organizzativa maggiore, maggiori capacità di negoziazione
- Imparare a imparare



NON SOLO STAGE.....

- Possono essere considerati percorsi di alternanza anche:
 - Corsi sulla sicurezza
 - Esperienze di impresa simulata
 - Partecipazione ad attività della scuola identificate come alternanza (esempio: realizzazioni teatrali, creazione di materiale pubblicitario della scuola, attività di traduzioni varia, coinvolgimento nella redazione del giornale a scuola, partecipazione a seminari universitari ecc)
 - Partecipazione a esperienze all'estero tipo Erasmus +



UTILIZZANDO IL WEB.....

- La piattaforma Trio (sistema di web learning della Regione Toscana) offre corsi on line al termine dei quali è previsto un test che conferisce un credito. La tipologia del corso deve essere coerente e autorizzata dal tutor scolastico.
- Sul sito della Camera di Commercio ci sono le aziende che si sono rese disponibili a collaborare con le scuole.
- Sul sito della scuola alla voce “ Alternanza “ è possibile consultare il registro delle imprese che sono già in convenzione con l’istituzione scolastica.



PERCHÉ IL PERCORSO FUNZIONI

- Condivisione degli obiettivi da parte degli attori in gioco (studenti, scuola, ente ospitante)
- Verifica degli apprendimenti mediante nuove metodologie didattiche
- Motivazione
- Dialogo produttivo tra scuola ed ente ospitante per identificare le criticità e migliorare l'esperienza
- Coinvolgimento della famiglia nella pianificazione dell'esperienza.
- Monitoraggio in itinere attento durante l'esperienza di alternanza.



ASL NEL PTOF

- Il progetto “Alternanza” deve essere inserito nel piano triennale dell’offerta formativa articolato come segue:
 - Definizione delle competenze attese dall’esperienza di alternanza in termini di orientamento e di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro
 - - Informazione sulle fasi che caratterizzano l’intero processo
 - Descrizione delle modalità di progettazione con la struttura ospitante del percorso da realizzare
 - Indicazione sulla documentazione dell’esperienza realizzata
 - Modalità di disseminazione dei risultati dell’esperienza

